

JOSEPH BEUYS

Il Tamburo dello Sciamano

a 100 anni dalla nascita opere, documenti e video simbolo dell'arte ampliata

a cura di Antonio d'Avossa

Casa Mantegna 19 giugno -29 agosto Ingresso libero

Orari: Mercoledì e giovedì, 10.00-12.30 / 15.00-19.00 Venerdì e sabato, 10.00-12.30 / 15.00-22.00 Domenica, 10.00-19.00.

Aperto anche il 15 agosto

Inaugurazione 18 giugno ore 18.00

Alla presenza del Presidente della Provincia Beniamino Morselli e della Console Generale della Repubblica Federale di Germania in carica, Tatjana Schenke-Olivieri

JOSEPH BEUYS

Il Tamburo dello Sciamano

a 100 anni dalla nascita opere, documenti e video simbolo dell'arte ampliata

La mostra, curata da Antonio d'Avossa, celebra il centenario della nascita di Joseph Beuys (Krefeld 1921 - Düsseldorf 1986) che ha segnato la storia dell'arte contemporanea con la sua idea di "arte ampliata", interpretata in senso antropologico. Con l'esposizione di opere, materiale documentario, video e le iniziative collaterali si rende omaggio all'attualità del pensiero di Beuys circa il ruolo dell'artista, l'impegno ambientale, il rapporto tra arte e scienza in un progetto sociale che coniughi la sostenibilità ambientale con l'autonomia collettiva e individuale. Esposti anche manifesti firmati dal Maestro tedesco, cartoline e fotografie.

protagonista della sperimentazione Grande concettuale, Beuys compendia con Andy Warhol, di cui era amico ed estimatore benché su posizioni diverse. le linee fondamentali dell'arte visiva del secondo **dopoguerra**. Notissimo in Europa e negli USA dal 1971, ha lavorato ed esposto con notevole intensità in Italia. Legato in un primo tempo a Fluxus, gruppo che intendeva ricreare il senso dell'arte in relazione alla vita, Beuvs è sempre stato molto attivo nel proporre temi ecologici e ha dato un contributo essenziale alla fondazione del movimento de I Verdi.. «La difesa della natura di Beuys va letta non soltanto nel senso ecologico, ma principalmente nell'aspetto antropologico: difesa dell'uomo, della creatività, dei valori umani» (A. d'Avossa).

Di particolare interesse in mostra la **ricostruzione simbolica** dell'incidente dell'aereo Stuka JU-87 caduto sul fronte Russo in Crimea, a causa di un'improvvisa tempesta di neve, nel febbraio 1943. L'artista fu soccorso da una tribù di nomadi Tartari che praticarono una medicina sciamanica di "ricostruzione" ricoprendo il suo corpo di grasso animale e avvolgendolo nel feltro. Successivamente venne trasportato nell'ospedale militare tedesco dove ricevette ulteriori cure. Il contatto con la cultura dei Tartari e lo straordinario episodio

vissuto favorirono lo sviluppo dell'idea di un'arte come esperienza salvifica del mondo malato; l'uso del feltro e del grasso, materiali ricorrenti nelle sue "AZIONI", opere e installazioni, rimanda infatti a quel particolare momento biografico.

Promossa da Provincia di Mantova - Associazione Flangini **Realizzata da** Organizzazione Flangini

EVENTI COLLATERALI

Visite guidate nel weekend per gruppi e famiglie: prenotazione al numero 347 45 33 449.

Visite per ipovedenti: prenotazione al numero 3474533449. Fornite apposite lenti.

Percorsi didattici: "immersione" nella natura in bici, a piedi, o in battello a propulsione elettrica, con arrivo o partenza dalla mostra.

Prenotazione presso Cooperativa Alkémica 333 56 69 382 www.alkemicaonline.it/eventi-alkemica/

Altri eventi: consultabili sulle pagine dei siti www.casadelmantegna.it www.associazioneflangini.eu

Sede: Casa Mantegna, Mantova via Giovanni Acerbi, 47 46100 Mantova tel. 0376360506

Promossa: Provincia di Mantova - Associazione Flangini

Organizzata: Organizzazione Flangini

Per info: 347 45 33 449 associazione.flangini@gmail.com www.associazioneflangini.eu , www.casadelmantegna.it, infopoint mantova 0376432432

info@turismo.mantova.it - www.turismo.mantova.it